

«Restauriamo i Savi di Melotti ma rimangano al Carducci»

«Siamo pronti a finanziare parte del restauro dei Savi di Melotti dimenticati al Carducci purché rimangano a scuola». L'annuncio è dell'assessore provinciale Giansandro Barzaghi. Per oggi è in programma il sopralluogo di Vittorio Sgarbi al liceo. A PAGINA 7 Sacchi

Emozione La figlia dell'artista ha visitato le opere del padre abbandonate da 44 anni: «Sono danneggiate, ma rivederle è una gioia»

«Restauriamo noi le statue di Melotti»

La Provincia: ma i «Savi» devono restare nel liceo Carducci. Oggi l'ispezione di Sgarbi



Sgarbi



I Savi siano esposti al Pac, accanto alle statue gemelle

Barzaghi



Le statue restaurate trovino posto nel liceo

Recuperare le sculture, imbrattate di scritte e con due teste mutilate, potrebbe costare fino a 25 mila euro

Un tuffo nel passato. Alla scoperta di un'opera che tutti (compreso l'autore) credevano distrutta per sempre. Marta, figlia del maestro Fausto Melotti, ieri mattina ha raggiunto il liceo Carducci. Si è fatta accompagnare nei depositi della scuola e per la prima volta ha potuto ammirare i sette Savi, le statue che il padre regalò al liceo e che da 44 anni giacciono in uno scantinato. «Le sculture — dice — sono ammalorate. Ma che emozione ritrovarle». Sul loro futuro l'erede di Melotti non si pronuncia, «bisogna fare la cosa giusta», ma una proposta c'è già, e arriva dalla Provincia: «Sia-

mo disponibili a collaborare al restauro — annuncia l'assessore Giansandro Barzaghi — purché le opere restino a scuola».

Caso Melotti, dopo quattro decenni di oblio le sculture del maestro dell'astrattismo potrebbero tornare in superficie. Con un restauro e una sede espositiva. Per farlo, bisognerà recuperare due teste (vandalizzate da alcuni studenti degli anni Sessanta), ripulire i marmi, preparare un sistema di sicurezza. Un lavoro non da poco: solo per rimettere a nuovo le sculture, sarebbero necessari dai 20 ai 25 mila euro. Più tutto il resto. La Provincia, però, è pronta a contribuire con alcune migliaia di euro: «Educare al bello, al gusto estetico, all'emozione che può produrre un'opera d'arte — conferma Barzaghi — deve essere uno dei compiti cui la scuola dovrebbe guardare con attenzione. Specialmente in

un momento di volgarità dilagante come questo». Le condizioni per concedere il finanziamento: «Che le statue trovino una collocazione nel liceo, pur nel rispetto della legge 626», ostacolo sollevato dalla presidente, Mirella De Carolis.

«Chi ci sta collabori», fanno sapere dalla Provincia. Una disponibilità in questa direzione è stata espressa dall'assessore Vittorio Sgarbi che questo pomeriggio alle 16, con Barzaghi e il direttore scolastico regionale, Annamaria Dominici, farà un sopralluogo al Carducci «per verificare lo stato di conservazione delle statue e poi decidere».

Sgarbi l'ha già detto: «Siamo pronti a fare la nostra parte». E ha suggerito di esporre le statue del Carducci al Pac, dove già sono custoditi

gli «altri» Savi di Melotti, identici a quelli ritrovati da studenti e professori nelle «segrete» del Carducci. «Mah», dice perplessa la figlia dell'artista. Lei che cura da anni l'archivio intitolato al padre non si sbilancia: «Le opere sono sporchissime, non so se potranno tornare bianche. Vorrei parlarne con Sgarbi e nel frattempo fare qualche ricerca». Resta comunque l'emozione per una giornata straordinaria: «È stata una grandissima gioia vedere qualcosa che non credevo potesse esistere».

Annachiara Sacchi

